

LE API CHE DANNO LUCE ALLA NOSTRA VITA

Raccontare - con le immagini - l'esperienza, la passione, l'impegno di una apicoltrice: Claudia Inselvini. Le sue foto, scattate insieme a Silvano Savesi, esposte a Palazzo Avogadro di Sarezzo (Brescia) per la mostra ILLUMINA

Ci sono giornate che, pur grigie e mutevoli, racchiudono tutta la bellezza della differenza di umori, di luci, di colori.

«Basta poco, recarsi in visita mattutina - di buon ora, mi raccomando - alle proprie api e vederle iniziare il loro volo esplorativo, per fare il pieno di energia», mi confida Claudia mentre trafelata si prepara a terminare la visita all'apiario per poi partire alla volta di Sarezzo (Brescia) e di Palazzo Avogadro.

Scherzando le chiedo se ha trovato una nuova dimora per le sue api.

Molto più semplicemente, Claudia sta andando a Sarezzo per allestire la mostra ILLUMINA, esposizione che celebra la LUCE: il caleidoscopio di colori che l'artista progetta grazie alla sua fantasia, sogna con la sua creatività e ferma in una immagine grazie alla macchina fotografica. La mostra è curata dal PhotoClub Lumezzane (BS), del quale Claudia è socia.

E nell'ambito della mostra Claudia Inselvini e Silvano Savesi presentano il progetto fotografico dal titolo **"Vita di un alveare"**.

Pensando alla vita viene in mente la parola luce ed ecco quell'illumi-



nazione che scatta e ci viene in soccorso nella forma di una vecchia frase di George Eastman, storico fondatore della casa fotografica Eastman Kodak nel lontano 1892: "La luce crea la fotografia. Abbraccia la luce. Ammirala. Amala. Ma soprattutto, conosci la luce. Conoscila e scoprirai la chiave per controllarla".

Chiedo a Claudia se ritenga che, in fondo, la frase possa andar bene anche con riferimento alle Api e

quanto la frase sia in sintonia con il titolo della mostra, ILLUMINA.

Annuisce sul concetto di luce e aggiunge: *«Un'ape può facilmente orientarsi grazie alla luce polarizzata del sole. Noi esseri umani non siamo in grado di vedere questo tipo di luce e in caso di cielo nuvoloso, noi non saremmo in grado di capire l'esatta posizione del sole. Le api invece ci riescono, grazie alle antenne».*

Claudia vive a Villa Carcina, si è avvicinata alla fotografia 15 anni fa e da subito ha realizzato che il Macro era il suo mondo nello scatto.

Da qualche anno è socia del Photoclub Lumezzane (BS), e con loro ha ampliato la passione per la fotografia naturalistica e per le api.

L'apicoltura, l'ambiente da rispettare, è un mondo che ama tantissimo, tanto che da dieci anni ha intrapreso la strada come apicoltrice, titolare della azienda agricola "Le Api del Faido".

Il terreno di proprietà di Claudia e del fratello, su cui si sviluppa l'attività, viene *«da una tradizione familiare con impegnati prima il nonno, poi il padre. Il terreno è localizzato nella valle del Faido, e da qui il nome dell'azienda»*, racconta con orgoglio Claudia.

«I pascoli principali per le mie api - prosegue Claudia - sono costituiti da robinia e castagno. Da qualche anno, invece, la fatidica acacia non si riesce a fare, causa piogge, venti o grandine, ormai l'incubo di noi apicoltori. La fioritura di castagno è abbastanza per fare buoni raccolti, molto apprezzato dalla clientela del nord; su questa fioritura pratico anche il nomadismo aiutata da mio fratello (se non ci fosse lui non potrei farlo da sola). Il Tiglio è un'altra fioritura importante presente nelle mie zone, ma non dove ho l'apiario».

Chiedo a Claudia se esiste una fioritura particolare che la attira dal punto di vista fotografico? Magari per via del polline che le api prediligono e della frequenza con la quale si avvicinano ai fiori.

Con un sorriso aperto e ironico Claudia mi conferma: *«Alla tua domanda su quale fioritura preferisco rispondo ironicamente. È l'acacia, visto che il miele non si fa quasi mai! Almeno l'illusione che su quei fiori le amiche Api ci provano sempre. Ma sono i cambiamenti climatici la nostra rovina. Però, sai la verità? Un'ape su qualsiasi fiore si posi illumina la giornata!».*

Con Claudia parliamo di come sia nata l'idea del progetto esposto a Palazzo Avogadro.

«Entrambi - io e Silvano Savesi - siamo fotografi per passione e facciamo parte del Photoclub Lumezzane. Il Photoclub ogni anno organizza una mostra collettiva, riservata ai soci, e noi per la prima volta abbiamo esposto questo progetto sulle api nel mese di Novembre del 2023», mi risponde Claudia.

E continua.

«Il progetto sulle Api ha riscontrato un così grande interesse che, per sensibilizzare il tema API e l'importanza della Giornata Mondiale delle Api di Maggio 2024, ci è stato chiesto di riproporlo durante la prima edizione della collettiva ILLUMINA, sempre proposta dal Photoclub di Lumezzane, nel periodo 11-26 maggio a Palazzo Avogadro di Sarezzo (Brescia)»

Anche in questo caso è l'illuminazione a scattare e a portare a dama? chiedo a Claudia.

«Il nostro lavoro fotografico è durato diversi mesi - mi dice Claudia - ma ha avuto una lunga durata di incubazione nella mia testa. L'occasione

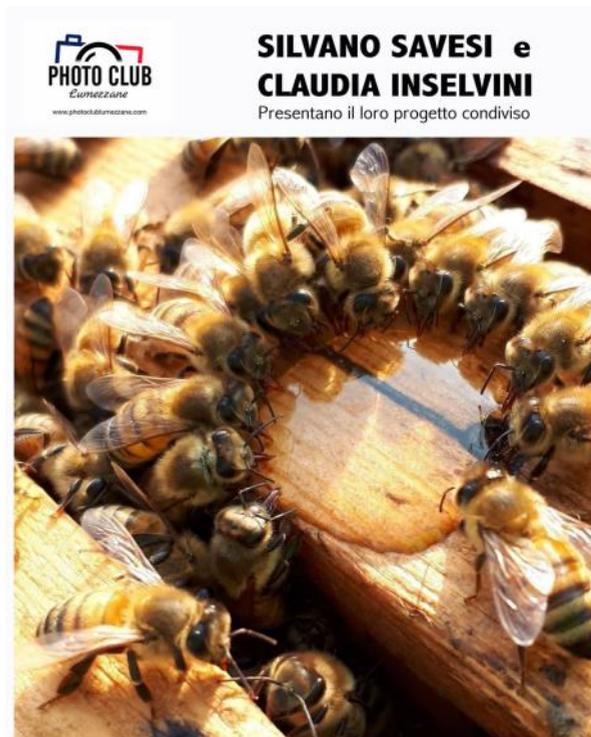


giusta è arrivata grazie al Photoclub e alla curiosità di Silvano che desiderava "vedere" le api toccando con mano. In quei mesi abbiamo pensato a come realizzare un numero adeguato di fotografie, e quali potessero essere gli aspetti principali della vita delle api da mettere in evidenza, a come "portare fuori" l'interno di un alveare e come esaltare le loro dinamiche "familiari", con l'obiettivo di far conoscere il mondo delle api con poche ma significative immagini. Sono, quindi, 28 le immagini che raccontano il prezioso lavoro delle Api, immagini esposte a Palazzo Avogadro». E quando i cittadini entrano in questo austero palazzo, tra l'altro Bene FAI - è come se Claudia e Silvano avessero "condotto", attraverso le immagini, le persone direttamente in un alveare. Qui le api sono immortalate in attimi della loro vita quotidiana per lo sviluppo del *Superorganismo*.

Osservate ora la locandina che promuove la mostra ILLUMINA: nutrire la mente è un servizio che la foto vi offre; nutrire il corpo come le api radunate, è l'azione reale delle nostre amiche Api.

Avete notato che a tavola è ancora disponibile un posto? Perché non ne approfittate dando uno sguardo all'invito che vi rivolgia-mo a fine articolo?

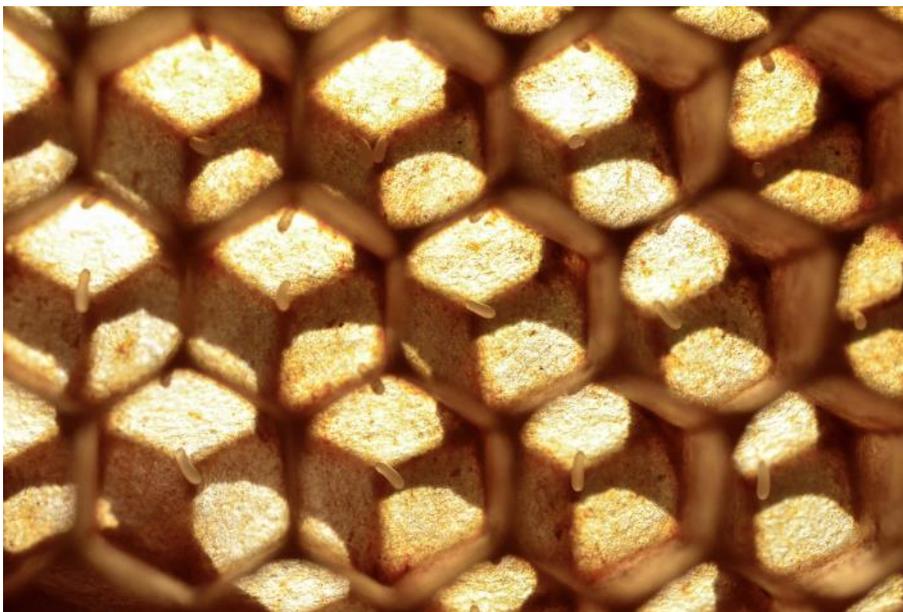
Ma tornando alla visione delle foto, qui trovate un piccolo esempio del progetto di Claudia e Silvano, viene in mente che la mutevolezza di queste giornate, che alternano sole e pioggia, non cancella la poesia di quell'attimo che si ripete nelle stagioni e che ci spinge a chiederci "quali fioriture apprezzeranno questa primavera?" E il sole caldo dell'estate non allontana la mente dalla voglia di aprire e gustare, nell'autunno imminente, il miele riversato nel vasetto: un *melange* di luce e fiori della passata primavera.



VITA DI UN ALVEARE
esperienza fotografica osservando da vicino le api

ILLUMINA
presso Palazzo Avogadro di Sarezzo, Brescia
11 Maggio - 26 Maggio 2024





A questi ricorrenti pensieri, che ogni apicoltrice e apicoltore porta con sé, si inframezza lo stupore che il pubblico esprime nell'osservare le foto che testimoniano la vita quotidiana delle api e di chi pone verso di loro la massima cura.

E il pregio della mostra ILLUMINA è anche questo: portare la luce su un micro-mondo la cui rilevanza per l'ambiente è enorme.

◆ Enrico Pasini
pasini@apinsieme.it



Tutte le foto: Inselvini, Savesi



STORIE ILLUMINANTI

Avete una storia che vi sta a cuore, un progetto al quale lavorate da tempo che merita di essere condiviso, un sogno nel cassetto? Inviatelo al vostro testo accompagnato da fotografie alla email info@apinsieme.it Vi contatteremo e insieme trasformeremo la vostra testimonianza in una storia... illuminante